

## Indice sommario

### XXVII Guida alla lettura

#### CAPITOLO 1

#### IL DIRITTO FALLIMENTARE DA PROCEDURA ESECUTIVA A STRUMENTO DI REGOLAZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

- 1 1. Il diritto fallimentare e la regolazione della crisi dell'impresa
- 3 2. L'attuazione della responsabilità patrimoniale
- 4 3. Esecuzione singolare ed esecuzione collettiva
- 6 4. *La par condicio creditorum*
- 7 5. Il superamento del principio e l'opzione verso le soluzioni negoziate
- 9 6. Gli obiettivi possibili della legislazione concorsuale
- 11 7. Diritto ed economia
- 13 8. Pubblico e privato
- 15 9. Diritto, processo e conflitti
- 18 *Bibliografia*

#### CAPITOLO 2

#### IL DIRITTO FALLIMENTARE NELLA STORIA, NELLA CRONACA E NELL'ATTUALITÀ

- 19 1. Le radici del fallimento nel diritto romano
- 21 2. Il fallimento fra il primo e il secondo millennio
- 23 3. Il fallimento nel codice di commercio
- 24 4. La legge fallimentare del 1942
- 26 5. Gli interventi costituzionalizzanti della Corte costituzionale
- 27 5.1 Il giusto processo fallimentare: terzietà e imparzialità
- 29 5.2 Il profilo del giusto processo nella giurisprudenza e nella riforma
- 31 5.3 I casi critici irrisolti
- 33 6. Le leggi sulla crisi d'impresa negli anni della recessione e l'amministrazione straordinaria
- 34 7. I primi tentativi di riforma degli anni Novanta
- 35 8. I progetti della «Commissione Trevisanato»
- 36 9. Il d.l. 35/2005 e la l. 80/2005
- 37 10. Il d.lgs. 5/2006

- 38 11. Il d.lgs. 169/2007
- 40 12. Il «cantiere aperto»
- 41 *Bibliografia*

## CAPITOLO 3

## IL DIRITTO FALLIMENTARE TRANSNAZIONALE

- 43 1. La vocazione universale del fallimento
- 43 2. I rapporti con gli altri ordinamenti
- 44 3. La giurisdizione nel fallimento
- 46 4. Il regolamento CE 1346/2000
- 50 5. Procedura principale e procedura secondaria
- 51 6. Le norme regolatrici sui conflitti
- 51 7. Il riconoscimento delle sentenze di Stati esteri
- 54 *Bibliografia*

## CAPITOLO 4

## I SOGGETTI COLPITI DALLE PROCEDURE CONCURSUALI

- 57 1. L'imprenditore e l'impresa
- 58 2. L'imprenditore commerciale
- 61 3. Le esenzioni
- 62 3.1 L'imprenditore agricolo
- 63 3.2 Il piccolo imprenditore e la storica figura dell'artigiano
- 64 3.3. Dal piccolo imprenditore all'imprenditore «sotto-soglia»
- 68 4. Gli imprenditori assoggettati a procedure diverse dal fallimento
- 69 4.1 Le imprese e la liquidazione coatta amministrativa
- 70 4.2 Le grandi imprese e l'amministrazione straordinaria
- 71 5. Il fallimento dei soci
- 74 6. L'attuazione della responsabilità patrimoniale nei confronti dei soggetti non imprenditori
- 75 6.1 L'aumento dell'insolvenza del consumatore
- 76 6.2 Gli imprenditori «sotto-soglia»
- 76 *Bibliografia*

## CAPITOLO 5

## IL PROFILO OGGETTIVO: CRISI E INSOLVENZA

- 77 1. L'insolvenza come presupposto oggettivo del fallimento
- 78 1.1 L'insolvenza come qualificazione giuridica

- 83** 1.2 L'insolvenza aziendalistica
- 84** 1.3 L'insolvenza quale presupposto di altre procedure
- 86** 2. La crisi e la tempestività della rilevazione
- 88** 3. Dalla temporanea difficoltà al pericolo di insolvenza, alla crisi
- 89** 4. I segnali di allerta e il controllo sull'impresa in crisi
- 91** *Bibliografia*

CAPITOLO 6  
LE PROCEDURE CONCURSUALI E GLI ALTRI ISTITUTI  
DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

- 93** 1. La selezione degli strumenti di regolazione della crisi
- 94** 2. La nozione di procedura concorsuale
- 95** 3. La struttura del fallimento come archetipo delle procedure concorsuali
- 96** 4. L'apertura delle procedure
- 96** 5. La nomina degli organi
- 97** 6. L'organizzazione del procedimento

CAPITOLO 7  
UNO SGUARDO D'INSIEME SULL'ORGANIZZAZIONE  
DEL PROCEDIMENTO DI FALLIMENTO  
E IL CONFRONTO CON L'ESECUZIONE INDIVIDUALE

- 99** 1. Le fasi dell'espropriazione singolare
- 101** 2. La parziale trasposizione di quelle fasi nell'esecuzione fallimentare
- 102** 3. L'apprensione dei beni
- 104** 4. La gestione dei beni
- 104** 5. La selezione dei titolari di pretese verso il fallito
- 105** 6. La liquidazione dei beni
- 105** 7. La ripartizione del ricavato
- 106** 8. Fasi non necessarie e organi
- 106** *Bibliografia*

CAPITOLO 8  
I PLURIMI EFFETTI DEL FALLIMENTO

- 107** 1. La pluralità degli effetti conseguenti alla sentenza di fallimento
- 108** 2. I soggetti destinatari degli effetti
- 108** 3. I meri effetti materiali

<b>109</b>	4. Il fallito
<b>109</b>	5. I creditori
<b>109</b>	6. I terzi
<b>111</b>	7. Gli atti compiuti prima del fallimento
<b>111</b>	8. I contratti preesistenti
<b>112</b>	9. Gli effetti penali
<b>113</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 9  
LE SOLUZIONI CONCORDATE

<b>115</b>	1. La tradizione dei concordati stragiudiziali
<b>116</b>	2. I limiti degli accordi non giudiziali
<b>117</b>	3. I pilastri delle esigenze di protezione degli accordi
<b>119</b>	4. Le nuove forme negoziali
<b>121</b>	5. Negozialità e tutela dei creditori
<b>122</b>	6. Le tipologie di soluzioni concordate
<b>123</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 10  
IL GOVERNO DELLA CRISI DA PARTE  
DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

<b>125</b>	1. Dai tribunali ai ministeri
<b>127</b>	2. La gestione amministrativa di crisi particolari
<b>128</b>	3. Il ruolo dell'amministrazione
<b>129</b>	4. Il ruolo della giurisdizione
<b>129</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 11  
LE INIZIATIVE PER L'APERTURA  
DELLE PROCEDURE CONCORSALE

<b>131</b>	1. L'apertura del fallimento
<b>132</b>	2. I soggetti legittimati
<b>133</b>	2.1 Il creditore
<b>134</b>	2.1.1 L'irrilevanza del titolo esecutivo
<b>135</b>	2.1.2 Il problema della pluralità dei creditori
<b>135</b>	2.1.3 Il ricorso

<b>136</b>	2.2 Il debitore
<b>137</b>	2.3 Il pubblico ministero
<b>139</b>	2.3.1 La richiesta del p.m.
<b>140</b>	2.4 La scomparsa dell'iniziativa d'ufficio
<b>142</b>	3. L'iniziativa per il concordato preventivo, accordi di ristrutturazione e piano attestato di risanamento
<b>143</b>	4. L'apertura della liquidazione coatta amministrativa
<b>143</b>	5. I soggetti legittimati nelle diverse forme di amministrazione straordinaria
<b>144</b>	6. Le questioni relative alla legittimazione
<b>144</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 12  
I LIMITI SOSTANZIALI E PROCESSUALI  
ALLA APERTURA DEL CONCORSO

<b>145</b>	1. Il difetto dei presupposti e la decisione sul merito
<b>146</b>	2. La competenza e il criterio della sede
<b>147</b>	2.1 Il difetto di competenza e la pronuncia
<b>147</b>	2.2 La <i>translatio iudicii</i>
<b>149</b>	3. La giurisdizione (rinvio)
<b>150</b>	4. Il fallimento dell'impresa e la cessazione
<b>151</b>	4.1 L'impresa cessata
<b>154</b>	4.2 L'imprenditore defunto
<b>155</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 13  
IL PROCESSO PER DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

<b>157</b>	1. Il ricorso introduttivo
<b>158</b>	2. L'oggetto del processo
<b>159</b>	2.1 L'esercizio del potere processuale
<b>161</b>	2.2 Il processo a contenuto oggettivo
<b>164</b>	3. Il principio del contraddittorio e la sua instaurazione
<b>165</b>	4. La difesa del debitore
<b>166</b>	5. L'organizzazione del procedimento
<b>167</b>	6. I termini
<b>168</b>	7. Le prove
<b>169</b>	7.1 Le prove ad iniziativa di parte
<b>170</b>	7.2 Le prove raccolte nel processo

172	7.3 Principio dispositivo e onere della prova
174	8. Struttura del processo
174	9. Le misure cautelari
176	9.1 Le regole processuali
178	10. La decisione. La decisione nel rito e sul merito
179	10.1 La sentenza di fallimento
181	10.2 Cosa giudicata e immutabilità formale
182	10.3 La pubblicità
182	10.4 Il fascicolo della procedura
183	10.5 L'archiviazione
184	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 14  
LE IMPUGNAZIONI CONTRO  
I PROVVEDIMENTI SULL'APERTURA

185	1. Il regolamento di competenza
186	2. Il reclamo contro la sentenza di fallimento
187	2.1 L'oggetto e la natura del reclamo
188	2.2 L'atto introduttivo e la legittimazione
194	2.3 I termini
194	2.4 L'organizzazione del processo
196	2.5 L'intervento
196	2.6 Le prove
197	2.7 Le misure cautelari
198	2.8 La fase decisoria. La sentenza di revoca
200	2.9 Gli effetti della revoca
202	3. Il ricorso per cassazione. La revocazione
203	4. Il reclamo contro il decreto di rigetto
204	4.1 Accoglimento del reclamo e rimessione degli atti
206	4.2 Rigetto del reclamo e irrevocabilità
207	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 15  
GLI ORGANI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI  
E LA TUTELA GIURISDIZIONALE

PARTE I

209	1. Gli organi della procedura e le loro relazioni
211	2. Il tribunale fallimentare

<b>211</b>	2.1 Il tribunale quale organo di gestione
<b>212</b>	2.2 Il tribunale quale organo di giurisdizione
<b>214</b>	2.3 La competenza del tribunale fallimentare
<b>215</b>	2.4 Le azioni che derivano dal fallimento
<b>217</b>	3. Il giudice delegato
<b>218</b>	3.1 Il nuovo ruolo del giudice delegato
<b>219</b>	3.2 Le competenze gestorie
<b>221</b>	3.3 Le competenze giurisdizionali
<b>221</b>	4. Il curatore
<b>222</b>	4.1 La nomina e l'accettazione
<b>223</b>	4.2 La funzione di amministrazione
<b>224</b>	4.3 Il rapporto con gli altri organi fra autonomia e subordinazione
<b>226</b>	4.4 La delegabilità delle funzioni
<b>226</b>	4.5 Gli atti di amministrazione
<b>228</b>	4.6 Revoca, sostituzione e responsabilità
<b>231</b>	4.7 Il compenso
<b>232</b>	4.8 Il curatore nel processo: la terzietà
<b>233</b>	5. Il comitato dei creditori
<b>233</b>	5.1 La nomina e l'accettazione; la composizione
<b>235</b>	5.2 Le funzioni
<b>235</b>	5.3 Autorizzazioni e pareri
<b>236</b>	5.4 Revoca, sostituzione e responsabilità
<b>237</b>	6. Il pubblico ministero

## PARTE II

<b>237</b>	7. Le impugnative e la tutela giurisdizionale
<b>238</b>	8. Il reclamo contro gli atti dei giudici
<b>239</b>	8.1 L'ambito oggettivo di applicazione del reclamo
<b>241</b>	8.2 La legittimazione alla proposizione del reclamo
<b>242</b>	8.3 I termini di proposizione del reclamo
<b>243</b>	8.4 Il contenuto del ricorso
<b>245</b>	8.5 L'avvio del procedimento e gli effetti del reclamo
<b>245</b>	8.6 La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento
<b>246</b>	8.7 Le preclusioni
<b>247</b>	8.8 L'udienza e il contraddittorio
<b>248</b>	8.9 Le prove
<b>250</b>	8.10 La fase decisoria
<b>251</b>	8.11 La decisione e gli effetti
<b>252</b>	8.12 Conclusioni. La natura impugnatoria del reclamo
<b>254</b>	9. Il reclamo <i>ex art.</i> 36 l. fall.
<b>255</b>	9.1 Gli atti impugnabili

257	9.2 La legittimazione: le impugnative incrociate fra curatore e comitato dei creditori
257	9.3 Il reclamo da strumento per l'esercizio della vigilanza del giudice a mezzo di impugnativa
259	9.4 Il procedimento: la garanzia del contraddittorio e del controllo da parte di un giudice superiore
260	9.5 I nuovi rapporti fra autorità giudiziaria e curatore e comitato dei creditori visti con lo strumento del reclamo
261	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 16 LO SPOSSESSAMENTO

263	1. La perdita della disponibilità dei beni e dei diritti
264	2. Lo spossamento del fallito
266	2.1 Situazioni relative a rapporti specifici
267	3. I beni sopravvenuti
269	4. L'inefficacia degli atti
271	5. L'opponibilità delle formalità
272	6. Gli effetti processuali
276	7. L'interruzione del processo
278	8. Il sostentamento del fallito
280	9. I residui obblighi personali del fallito
281	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 17 LA REGOLAZIONE DEI DIRITTI DEI CREDITORI

283	1. Il principio del concorso formale
285	2. Il rapporto con l'accertamento del passivo e le cause esterne
288	3. Il divieto di azioni esecutive
293	4. I diritti dei creditori privilegiati e con ritenzione
294	5. Creditori chirografari e creditori privilegiati
296	6. La cristallizzazione del passivo (interessi, rivalutazione e scadenza)
298	7. I creditori in prededuzione
300	8. I crediti condizionali
302	9. La compensazione
304	10. Creditori e coobbligazione
305	11. La regolazione dei diritti senza crediti
306	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 18  
DAL FALLIMENTO AGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI

- 307** 1. La scelta di colpire gli atti pregiudizievoli  
**309** 2. La lesione della garanzia patrimoniale e l'azione revocatoria ordinaria  
**311** 3. L'insufficienza della revocatoria ordinaria e la lesione del principio di parità di trattamento  
**311** 4. La revocatoria fallimentare nella legge del 1942  
**313** 5. Le torsioni applicative e la riforma  
**315** 6. La disciplina dell'inefficacia degli atti a titolo gratuito  
**317** 7. I pagamenti anticipati  
**319** 8. La revocatoria fallimentare attuale e l'azione revocatoria ordinaria nel fallimento  
**321** 8.1 Il regime di inefficacia  
**323** 8.2 Funzione, natura e struttura dell'azione  
**326** 8.3 Il presupposto oggettivo e quello soggettivo  
**327** 8.4 Il periodo sospetto. Le tipologie di atti revocabili  
**328** 8.5 Le prestazioni sproporzionate  
**330** 8.6 Gli atti anomali  
**331** 8.7 Le garanzie  
**332** 8.8 Atti a titolo oneroso e pagamenti  
**334** 8.9 La conoscenza dello stato di insolvenza  
**337** 9. Il sistema delle esenzioni  
**338** 9.1 Le esenzioni per garantire la continuità aziendale  
**340** 9.2 Le esenzioni a tutela degli accordi  
**342** 9.3 Le esenzioni equitative  
**343** 9.4 Le esenzioni nei rapporti bancari  
**346** 9.5 Le esenzioni delle leggi speciali  
**347** 9.6 Revocatoria, patrimoni destinati e cambiale scaduta  
**349** 10. Gli atti fra coniugi  
**350** 11. Prescrizione e decadenza  
**351** 12. Riequilibrio di diritti a seguito della revoca  
**353** 13. La revocatoria nel processo  
**354** 14. Un accenno prospettico  
**355** 15. Il confronto con la bancarotta preferenziale  
**357** *Bibliografia*

CAPITOLO 19  
LA SORTE DEI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI

- 359** 1. La nozione di rapporto pendente  
**361** 2. Fallimento e inadempimento

<b>361</b>	3. Le opzioni del curatore
<b>363</b>	4. Il subentro nel contratto
<b>364</b>	5. Lo scioglimento
<b>365</b>	6. Scioglimento e risoluzione
<b>367</b>	7. Il contratto preliminare
<b>369</b>	7.1 I contratti che si sospendono
<b>372</b>	8. I contratti che proseguono automaticamente
<b>373</b>	9. I contratti che si sciolgono automaticamente
<b>374</b>	10. I subentri o recessi condizionati
<b>375</b>	10.1 Il subentro con facoltà di recesso
<b>376</b>	10.2 Lo scioglimento con facoltà di subentro
<b>378</b>	11. Tipi contrattuali e regole di funzionamento (dalla clausola generale al contratto simile)
<b>380</b>	12. La clausola arbitrale
<b>381</b>	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 20

## LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO

<b>383</b>	1. Il principio di esclusività
<b>386</b>	2. Sistemazioni teoriche e architettura bifasica
<b>387</b>	3. La natura del procedimento
<b>389</b>	4. La struttura del procedimento
<b>389</b>	5. La funzione del procedimento
<b>391</b>	6. L'oggetto del procedimento
<b>394</b>	7. La fase sommaria
<b>394</b>	7.1 L'avvio e il deposito della domanda
<b>395</b>	7.2 Il contenuto del ricorso
<b>397</b>	7.3 Gli effetti della domanda
<b>398</b>	7.4 I vizi della domanda
<b>399</b>	7.5 Il ruolo del curatore
<b>400</b>	7.6 Il progetto di stato passivo
<b>401</b>	7.7 Le decadenze
<b>403</b>	7.8 Le prove nella fase preliminare
<b>405</b>	7.9 La posizione del fallito
<b>406</b>	7.10 L'udienza davanti al giudice e lo sviluppo del contraddittorio incrociato
<b>408</b>	7.11 L'ammissione con riserva
<b>410</b>	7.12 La decisione del giudice
<b>411</b>	7.13 Il decreto di esecutività dello stato passivo e gli effetti della decisione

<b>412</b>	7.14 La comunicazione del provvedimento
<b>413</b>	8. Il sistema delle impugnazioni
<b>414</b>	8.1 I profili comuni di criticità
<b>414</b>	8.2 Il procedimento uniforme
<b>415</b>	8.3 La natura delle impugnazioni
<b>416</b>	8.4 La struttura del processo di impugnazione
<b>417</b>	8.5 L'opposizione allo stato passivo. Le legittimazioni
<b>418</b>	8.6 L'oggetto dell'opposizione
<b>419</b>	8.7 L'impugnazione dei crediti ammessi
<b>420</b>	8.8 Contenuto e limiti dell'impugnazione
<b>421</b>	8.9 La fase introduttiva
<b>422</b>	8.10 Vizi e preclusioni correlate al ricorso
<b>423</b>	8.11 La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento in causa
<b>424</b>	8.12 Le preclusioni e l'istruttoria
<b>425</b>	9. La revocazione dei crediti ammessi
<b>426</b>	10. La ricorribilità per cassazione
<b>426</b>	11. Le domande tardive di credito
<b>428</b>	12. Le domande di rivendica e di restituzione
<b>430</b>	13. L'arresto del procedimento
<b>432</b>	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 21

## LE PROCEDURE DI CONSERVAZIONE DEI VALORI ATTIVI

<b>435</b>	1. La conservazione dell'impresa quale mera eventualità
<b>437</b>	2. L'esercizio provvisorio
<b>439</b>	2.1 Il procedimento
<b>440</b>	2.2 I crediti e i rapporti pendenti
<b>441</b>	3. L'affitto d'azienda
<b>442</b>	3.1 La negoziazione
<b>443</b>	3.2 La responsabilità per debiti e i contratti pendenti
<b>444</b>	4. Altre tecniche di conservazione
<b>445</b>	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 22

## LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO

<b>447</b>	1. La liquidazione come fase eventuale
<b>448</b>	2. Il programma di liquidazione

<b>451</b>	2.1 Il contenuto del piano
<b>453</b>	2.2 Il ruolo del comitato dei creditori
<b>454</b>	2.3 Il ruolo del giudice delegato
<b>456</b>	2.4 Le varianti al piano
<b>457</b>	3. Liquidazione ed esecuzione forzata
<b>459</b>	3.1 La natura della vendita fallimentare
<b>461</b>	4. La precedenza per la vendita unitaria. La vendita dell'azienda
<b>463</b>	5. La cessione in blocco
<b>463</b>	6. La costituzione di società da collocare sul mercato
<b>464</b>	7. La cessione dei crediti e delle azioni
<b>466</b>	8. Le procedure competitive
<b>467</b>	9. Le vendite speciali
<b>468</b>	10. Gli effetti
<b>469</b>	11. La sospensione
<b>470</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 23  
LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

<b>471</b>	1. La distribuzione delle somme
<b>472</b>	2. La graduazione dei crediti
<b>474</b>	3. Il rapporto con l'accertamento del passivo
<b>475</b>	4. La periodicità dei piani di riparto
<b>476</b>	5. La predisposizione del piano di riparto e il ruolo del curatore
<b>478</b>	6. Il reclamo al giudice delegato
<b>478</b>	7. Ulteriori impugnazioni e stabilità del piano di riparto
<b>479</b>	8. I crediti prededucibili
<b>480</b>	8.1 L'accertamento necessario e le deroghe
<b>481</b>	8.2 La collocazione dei crediti prededucibili e il rapporto con i crediti privilegiati
<b>482</b>	9. Il piano di riparto finale
<b>483</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 24  
LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DEL FALLIMENTO

<b>485</b>	1. Il rendiconto del curatore
<b>486</b>	2. Le contestazioni e le impugnazioni

- 487 3. L'azione di responsabilità
- 487 4. L'iniziativa per la chiusura del fallimento
- 488 5. Le fattispecie di chiusura
- 490 6. Il procedimento e il decreto di chiusura
- 491 7. Le impugnazioni
- 492 8. Effetti del decreto
- 494 9. La cessazione del fallimento
- 494 10. La riapertura del fallimento
- 496 *Bibliografia*

## CAPITOLO 25 L'ESDEBITAZIONE

- 497 1. Dalla riabilitazione all'esdebitazione
- 497 2. La scelta di offrire una «seconda» possibilità
- 498 3. I soggetti per i quali opera l'esdebitazione
- 499 4. Le condizioni di accesso
- 500 5. I crediti esclusi
- 501 6. Gli effetti
- 502 7. Il procedimento
- 503 8. Le impugnazioni
- 504 *Bibliografia*

## CAPITOLO 26 IL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ

- 505 1. La marginalità delle regole sulle società
- 506 2. Il fallimento delle società di capitali
- 508 2.1 Gli effetti sul contratto sociale
- 510 2.2 Le operazioni possibili sul capitale
- 511 2.3 Le azioni di responsabilità. Natura giuridica
- 517 2.3.1 Le azioni di responsabilità nella s.p.a.
- 518 2.3.2 Le azioni di responsabilità nella s.r.l.
- 519 2.3.3 Le azioni di responsabilità nei gruppi
- 520 2.3.4 La prescrizione
- 520 2.3.5 La quantificazione del danno
- 521 2.3.6 Le regole processuali
- 522 3. La disciplina mancante sui gruppi

<b>526</b>	4. Il fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili
<b>528</b>	4.1 Il fallimento per ripercussione e per estensione
<b>531</b>	4.2 Il fallimento del socio cessato
<b>532</b>	4.3 Dalla società occulta al socio occulto
<b>533</b>	4.4 Il procedimento di estensione del fallimento
<b>533</b>	4.4.1 Giurisdizione e competenza
<b>535</b>	4.4.2 Legittimazione
<b>537</b>	4.4.3 L'oggetto dell'accertamento
<b>537</b>	4.4.4 Le disposizioni di organizzazione
<b>538</b>	4.4.5 La fase decisoria: impugnazioni ed effetti
<b>541</b>	4.5 La disciplina di concorso nei fallimenti dei soci e rispetto al fallimento della società
<b>544</b>	5. Le società cooperative (rinvio)
<b>544</b>	6. Gli enti non personificati
<b>545</b>	7. I patrimoni destinati
<b>546</b>	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 27 IL CONCORDATO FALLIMENTARE

<b>549</b>	1. Il concordato come ultima opportunità per la regolazione della crisi
<b>551</b>	2. Il concordato e l'effetto di cessazione del fallimento
<b>552</b>	3. La proposta
<b>554</b>	3.1 Il contenuto
<b>556</b>	3.1.1 I possibili riassetto societari
<b>557</b>	3.1.2 Il contenuto delle reciproche obbligazioni
<b>560</b>	3.2 La legittimazione
<b>561</b>	3.3 La cessione delle azioni
<b>565</b>	3.4 La limitazione di responsabilità
<b>566</b>	3.4.1 La giustificazione della limitazione
<b>568</b>	3.5 I tempi della proposta
<b>569</b>	3.6 L'elenco provvisorio dei crediti
<b>572</b>	4. Il procedimento
<b>573</b>	5. L'avvio e le attività preliminari
<b>574</b>	6. La competizione fra più proposte
<b>576</b>	7. La votazione e l'approvazione dei creditori
<b>579</b>	8. Il transito verso l'omologazione
<b>579</b>	9. La formazione delle classi e il sindacato del tribunale (rinvio)
<b>579</b>	10. Il giudizio di omologazione e le opposizioni nel concordato fallimentare
<b>583</b>	10.1 Le tecnicità del giudizio di omologazione

<b>584</b>	10.2 La fase introduttiva del procedimento
<b>586</b>	10.3 La costituzione in giudizio delle parti
<b>587</b>	10.4 La trattazione e l'istruzione
<b>588</b>	10.5 La fase decisoria
<b>589</b>	10.6 Le impugnazioni
<b>591</b>	11. Gli effetti del decreto
<b>593</b>	12. L'esecuzione
<b>594</b>	13. I rimedi negoziali, la risoluzione e l'annullamento
<b>597</b>	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 28 IL CONCORDATO PREVENTIVO

<b>599</b>	1. Il concordato preventivo come strumento alternativo al fallimento
<b>600</b>	2. Concordato e soluzione negoziale protetta
<b>601</b>	3. L'attuale concordato preventivo e l'eredità della legge fallimentare del 1942
<b>604</b>	4. I requisiti di accesso al concordato
<b>607</b>	5. Per la chiarezza delle idee tra piano, proposta e domanda di concordato preventivo
<b>609</b>	5.1 La proposta
<b>610</b>	5.1.1 I modelli di proposta
<b>612</b>	5.1.2 I contenuti della proposta
<b>615</b>	5.1.3 I vincoli alla proposta
<b>618</b>	5.2 Il piano
<b>620</b>	5.3 La domanda
<b>622</b>	5.4 I documenti e la relazione del professionista
<b>624</b>	5.5 Le classi
<b>625</b>	5.5.1 Il sindacato sulla formazione delle classi
<b>627</b>	5.5.2 Classi e principio di maggioranza
<b>629</b>	6. Il procedimento di ammissione
<b>629</b>	6.1 Il decreto di ammissione
<b>630</b>	6.2 La questione della fattibilità
<b>633</b>	6.3 Gli adempimenti conseguenti
<b>634</b>	6.4 Il decreto di inammissibilità
<b>635</b>	7. Gli organi della procedura e il ruolo delle parti
<b>635</b>	7.1 L'autorità giudiziaria
<b>636</b>	7.2 Il commissario giudiziale
<b>637</b>	7.2.1 Le attività del commissario giudiziale
<b>638</b>	7.2.2 La relazione
<b>639</b>	7.3 I creditori

<b>640</b>	8. Gli effetti dell'ammissione
<b>641</b>	8.1 Gli effetti sui crediti
<b>642</b>	8.2 Gli effetti sugli atti. Prosecuzione dell'attività e autorizzazioni
<b>645</b>	8.3 Gli effetti sui contratti pendenti
<b>648</b>	8.4 Il regime dei pagamenti
<b>650</b>	8.5 Il formarsi della prededuzione
<b>652</b>	9. La revoca del concordato in costanza di procedura
<b>654</b>	10. L'adunanza dei creditori
<b>655</b>	10.1 I provvedimenti sul diritto di voto e la manifestazione di voto
<b>657</b>	10.2 Il trattamento dei creditori privilegiati
<b>658</b>	10.3 Le maggioranze e l'approvazione dei creditori
<b>659</b>	11. Il giudizio di omologazione
<b>662</b>	11.1 Il procedimento
<b>663</b>	11.2 Il sindacato del tribunale
<b>664</b>	11.3 La decisione
<b>666</b>	11.4 Le impugnazioni
<b>672</b>	12. Gli effetti dell'omologazione
<b>675</b>	13. L'esecuzione e la liquidazione dei beni
<b>677</b>	14. Risoluzione e annullamento
<b>681</b>	15. La transazione fiscale
<b>682</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 29  
GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE

<b>683</b>	1. La base ideologica degli accordi
<b>684</b>	2. Un istituto «a metà del guado»
<b>685</b>	3. I rapporti col concordato preventivo
<b>686</b>	4. Gli accordi e le procedure concorsuali
<b>687</b>	5. Il profilo soggettivo
<b>688</b>	6. Il presupposto oggettivo
<b>688</b>	7. La base negoziale e il possibile contenuto degli accordi
<b>690</b>	8. Sulla qualificazione degli accordi
<b>692</b>	9. Il deposito degli atti in tribunale
<b>693</b>	9.1 La protezione anticipata dalle azioni esecutive
<b>696</b>	10. La pubblicazione dell'accordo
<b>697</b>	11. La relazione del professionista
<b>699</b>	12. La domanda di omologazione e la maggioranza
<b>700</b>	13. Il divieto di azioni esecutive e il rapporto con il procedimento per dichiarazione di fallimento

<b>703</b>	14. Il procedimento e le opposizioni
<b>706</b>	15. La fase decisoria. Il decreto di omologazione e le impugnazioni
<b>708</b>	16. Effetti dell'omologazione sugli atti pregiudizievole
<b>709</b>	17. Altri effetti
<b>710</b>	18. L'esecuzione degli accordi. Gli inadempimenti
<b>711</b>	19. La transazione fiscale
<b>712</b>	20. Le prededuzioni
<b>712</b>	20.1 La prededuzione per i finanziamenti bancari
<b>714</b>	20.2 La prededuzione per i finanziamenti dei soci
<b>714</b>	20.3 La prededuzione per il compenso del professionista attestatore
<b>715</b>	20.4 L'esclusione dal voto dei creditori prededucibili
<b>716</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 30  
IL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

<b>717</b>	1. La soluzione negoziale stragiudiziale
<b>718</b>	2. Il presupposto oggettivo del piano attestato
<b>719</b>	2.1 Il presupposto soggettivo
<b>720</b>	3. La natura del piano
<b>722</b>	4. Piano unilaterale e accordi
<b>724</b>	5. La nomina del professionista e l'attestazione
<b>726</b>	6. La partecipazione dei creditori e i controlli
<b>727</b>	7. Gli effetti
<b>728</b>	8. Il sindacato del giudice
<b>728</b>	9. Il rapporto con gli accordi di ristrutturazione
<b>730</b>	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 31  
LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

<b>731</b>	1. Le imprese assoggettate a l.c.a. La funzione
<b>732</b>	2. La l.c.a. esclusiva e concorrente. Il rapporto di prevalenza fra le norme
<b>733</b>	3. Il procedimento di apertura; la dichiarazione di insolvenza
<b>737</b>	4. Gli organi della liquidazione
<b>738</b>	4.1 Il commissario
<b>740</b>	4.2 Il comitato di sorveglianza
<b>740</b>	4.3 L'autorità di vigilanza
<b>741</b>	5. Gli effetti dell'apertura della liquidazione

741	5.1 Gli effetti sull'organizzazione
742	5.2 Gli effetti sui creditori
743	5.3 Gli effetti sui contratti pendenti
743	5.4 Gli effetti conseguenti all'accertamento dello stato di insolvenza
744	5.4.1 Le revocatorie
745	6. L'articolazione del procedimento
746	6.1 Il procedimento di accertamento del passivo
748	6.2 Le liquidazioni
749	6.3 Il riparto e la chiusura della liquidazione
750	7. Il concordato
752	<i>Bibliografia</i>

## CAPITOLO 32

## L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

753	1. L'amministrazione straordinaria nel quadro delle procedure concorsuali
755	2. L'amministrazione straordinaria del 1979: linee guida ed effetti sulla tutela del credito
756	3. L'incompatibilità comunitaria
757	4. La riforma del 1999
759	5. La grande impresa insolvente. La capacità di recupero imprenditoriale
760	6. L'apertura della procedura
761	6.1 La legittimazione e il procedimento
761	6.2 I provvedimenti che definiscono il procedimento
762	6.3 Le impugnazioni sui provvedimenti sull'apertura
764	7. Il periodo di osservazione
765	7.1 La formazione dello stato passivo
767	8. La gestione commissariale
772	9. Le alternative recuperatorie
773	10. Gli effetti dell'apertura dell'amministrazione straordinaria
774	11. Il programma del commissario
775	11.1 I complessi aziendali
777	11.2 La separazione impresa/imprenditore e il risanamento
778	12. Le revocatorie. Le revocatorie aggravate
779	13. La gestione dei gruppi
781	14. La conversione
782	15. L'amministrazione straordinaria speciale
783	15.1 L'ambito di applicazione
784	15.2 Il procedimento di apertura
787	15.3 Le impugnazioni

---

<b>788</b>	15.4 Il commissario straordinario
<b>789</b>	15.5 Gli effetti
<b>789</b>	15.6 Lo sviluppo della procedura
<b>791</b>	15.7 Il concordato
<b>793</b>	15.8 Le revocatorie e la conservazione dell'impresa
<b>796</b>	16. L'amministrazione straordinaria delle imprese di pubblici servizi
<b>799</b>	<i>Bibliografia</i>
<b>801</b>	<i>Bibliografia generale</i>
<b>803</b>	<i>Indice analitico</i>